

CHIESA IL FUTURO

Nuove famiglie, le 38 domande del Papa

Divorzio, omosessualità, rapporti pre-matrimoniali: lo scomodo questionario di Francesco ai fedeli

il caso

GIACOMO GALEAZZI
CITTA' DEL VATICANO

Contraccezione, coppie di fatto, etero e gay, comunione ai divorziati risposati. Francesco consulta i fedeli sui temi più delicati. Una svolta epocale per la Chiesa in vista del Sinodo sulla Famiglia convocato per ottobre 2014. Il questionario, che finora era stato diffuso solo dai vescovi inglesi e da alcune diocesi Usa, è da ieri sul sito della Santa Sede (www.vatican.va). Lo si può compilare in parrocchia o inviare le risposte direttamente in Vaticano. La procedura del tutto inedita è quella di chiedere ai fedeli pareri e proposte. La Chiesa rivolge la sua attenzione alle nuove realtà familiari, ad aspetti finora tenuti fuori dalla pastorale, come la diffusione delle coppie di fatto, le unioni di

persone dello stesso sesso, che spesso accedono anche alle adozioni, i matrimoni misti, ma anche le numerosissime separazioni e i secondi matrimoni. tra l'uomo e la donna» e se questo «è comunemente accettato in quanto tale da parte dei battezzati». La terza sezione è dedicata alla «pastorale della famiglia nel contesto dell'evangelizzazione». È nella quarta che si entra nella «pastorale per far fronte ad alcune situazioni matrimoniali difficili».

«La convivenza "ad experimentum" è una realtà pastorale rilevante nella Chiesa particolare? Inoltre, «come viene annunciata a separati e divorziati risposati la misericordia di Dio e come viene messo in atto il sostegno della Chiesa al loro cammino di fede?». Per quanto riguarda le unioni gay viene chiesto se «esiste nel vostro paese una legge civile di riconoscimento delle unioni di persone dello stesso sesso equiparate in qualche modo al matrimonio»; «Quale è l'atteggiamento delle Chiese particolari e locali sia di fronte allo Stato civile promotore di unioni civili tra persone dello stesso sesso, sia di

fronte alle persone coinvolte in questo tipo di unione?»; «Quale attenzione pastorale è possibile avere nei confronti delle persone che hanno scelto di vivere secondo questo tipo di unioni?». E «nel caso di unioni di persone dello stesso sesso che abbiano adottato bambini come comportarsi pastorale in vista della trasmissione della fede?». Ulteriori sezioni riguardano poi l'educazione dei figli in seno alle situazioni di matrimoni irregolari, l'apertura degli sposi alla vita, il rapporto tra la famiglia e la persona. L'intero processo sinodale durerà due anni e prevede tre tappe: il Sinodo Straordinario del 2014, l'Incontro Mondiale delle Famiglie e il Sinodo Ordinario dell'ottobre successivo.

«Dare spazio così ampiamente all'ascolto significa correre questi rischi», evidenzia l'arcivescovo Bruno Forte, segretario speciale del Sinodo, che ieri ha risposto così a chi gli chiedeva cosa succederà se emergerà che la dottrina attuale della Chiesa su matrimonio e famiglia non è condivisa dalla maggioranza dei fedeli. «Ma c'è un riferimento ultimo, che è il discernimento di Pietro, cioè del Papa».

I quesiti per il sinodo
**Gay e divorziati
le 38 domande
"scomode"
di Francesco**

Una svolta epocale in vista del Sinodo sulla famiglia: il Papa consulta tutti i cattolici con un questionario di 38 domande su questioni «scomode» come il divorzio, omosessualità, rapporti pre-matrimoniali, coppie di fatto.

Galeazzi A PAG. 13

Il segretario del Sinodo

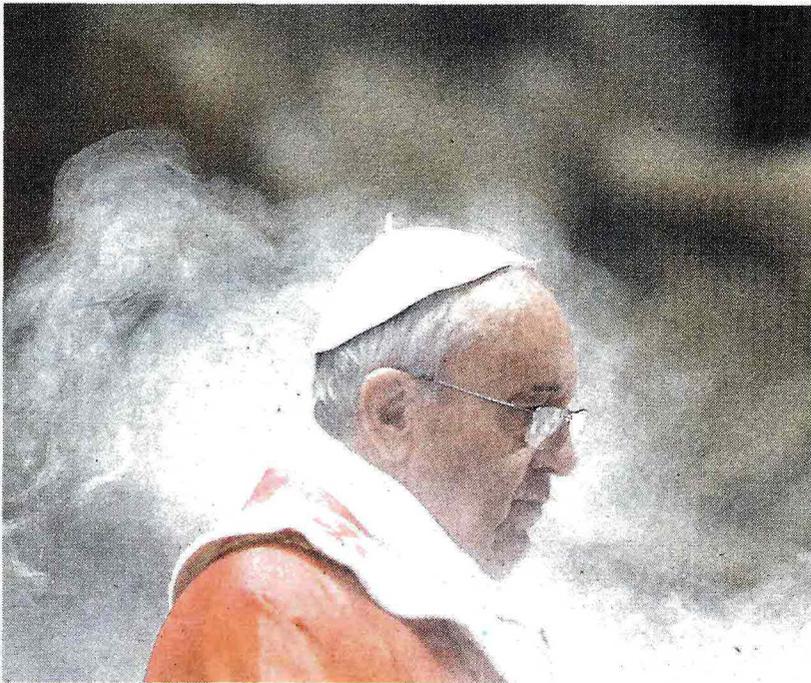
Dare spazio all'ascolto può comportare dei rischi. Ma c'è un riferimento ultimo: il discernimento di Pietro, cioè del Papa

L'OBIETTIVO

Il sondaggio servirà a mettere a fuoco alcuni temi per il Sinodo del 2014

IL TESTO

Dopo essere stato diffuso in Inghilterra e negli Usa ora è sul sito del Vaticano



Papa Francesco

I punti



Coppie gay

La Chiesa si interroga sulle unioni di persone dello stesso sesso equiparate al matrimonio e sull'attenzione pastorale da avere nei confronti delle coppie gay e dei bambini adottati. Il Papa ribadisce rispetto per gli omosessuali. «Il sondaggio riconosce il pluralismo delle relazioni», commentano le associazioni gay



Divorziati risposati

Ai fedeli si chiede se lo snellimento nelle procedure per la nullità matrimoniale possa contribuire a risolvere il problema del non accesso ai sacramenti per i divorziati risposati: un segno che potrebbe essere questa una delle strade da percorrere. L'intero processo sinodale potrebbe portare a cambiamenti sul tema della comunione



Contraccezione

Il Sinodo interroga i fedeli sulle «unioni libere di fatto» e su «quale atteggiamento pastorale» sia possibile tenere verso le «unioni di persone dello stesso sesso» o in tema di contraccezione, «quale coscienza si ha della valutazione morale dei differenti metodi di regolazione delle nascite». Un'apertura al confronto dopo decenni di no



Convivenze

Una realtà sempre più rilevante è costituita dalla convivenza «ad experimentum», cioè un'unione prematrimoniale per verificare la compatibilità dei fidanzati. I conviventi in molti paesi sono la maggioranza, soprattutto tra i giovani. Un fenomeno in crescita anche tra i cattolici che frequentano parrocchie e i gruppi religiosi

